

UNIONE DEI COMUNI DEL GUILCIER



REGOLAMENTO PER IL TRASFERIMENTO E ORGANIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE NELL'UNIONE DEI COMUNI DEL GUILCIER

Approvato con deliberazione CC n° 25 del 11.10.2013

SCADENZA: _____.

INDICE

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI.....	5
Art. 1 - Premessa.....	5
Art. 2 - Oggetto.....	5
Art. 3 - Finalità.....	5
Art. 4 - La “mission” e la “vision” del servizio di Polizia Associato.....	5
TITOLO II - AMBITI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO ASSOCIATO.....	6
Art. 5 - Servizi e attività trasferite	6
Art. 6 - Ambito territoriale.....	9
TITOLO III – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....	10
Art. 7 - Istituzione del Corpo di Polizia Locale	10
Art. 8 - Rapporti Funzionali.....	10
Art. 9 - Direzione e vigilanza	10
Art. 10 Il Comandante	11
Art. 11 - Soluzioni Organizzative	14
Art. 12 Attività dei Dipartimenti Territoriali Decentrati di Polizia Locale	16
Art. 13 - Procedure per il conferimento degli incarichi di Responsabilità del Dipartimento Territoriale	19
Art. 14 - Attività del Servizio Amministrativo Centrale	19
Art. 15 - Organizzazione dell’orario del Servizio di Polizia Locale	21
Art. 16 - Distribuzione territoriale delle ore di servizio	21
TITOLO IV - ISTITUZIONE SERVIZI AGGIUNTIVI -	21
Art. 17 Reperibilità.....	21
Art. 18 Servizio di pattugliamento	22
Art. 19 Piano Annuale Eventi.....	23
Art. 20 Orario di apertura al pubblico	26

Art. 21 Servizi aggiuntivi verso terzi	26
Art. 22 Disciplina dell'utilizzo del personale di Vigilanza in occasione di evenienze di natura contingente e temporanea	27
TITOLO V – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	28
Art. 23 - Personale	28
Art. 24 – Articolazione dell'istituto del comando	28
Art. 25 Piano ferie	28
Art. 26 Sostituzioni del personale assente.....	29
TITOLO VI – COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO.....	29
Art. 27 – Il fondo per le risorse del salario accessorio	29
Art. 28 – Modalità di determinazione del fondo Straordinario	32
Art. 29 - Ripartizione delle spese del salario accessorio	32
Art. 30 - Distribuzione carichi di Lavoro	34
TITOLO VII - TRASPARENZA, VALUTAZIONE E MERITO	34
Art. 31 - Piano e relazione sulle performance del servizio associato	34
Art. 32 - La valutazione delle performance del servizio Associato	35
Art. 33- Disciplina delle attività di informazione e di Comunicazione	36
Art. 34 – Monitoraggio sui costi di funzionamento (Cost Driver) e risultati del Servizio Associato	37
TITOLO VIII - DOTAZIONI FUNZIONALI.....	38
Art. 35 - Regolamenti sul funzionamento del servizio di Polizia Locale	38
Art. 36 - Modelli Operativi	38
Art. 37 - Beni strumentali.....	39
Art. 38 - Porto dell'arma.....	40
TITOLO IX – RAPPORTI FINANZIARI.....	40
Art. 39 – Ripartizione delle Spese.....	40
Art. 40 –Piano Economico del Servizio.....	40
TITOLO X - NORME FINALI	42
Art. 41 - Proventi da contravvenzioni	42

Art. 42 – Rapporti giuridici in essere.....	43
Art. 43 - Decorrenza e durata del regolamento.....	43
Art. 44 - Forme di consultazione	43
Art. 45 - Controversie	43
Art. 46 - Rinvio.....	44
Art. 47 – Comunicazione al Prefetto	44

Titolo I – Principi Generali

Art. 1 - Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

Il presente regolamento disciplina, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto dell'Unione all'art. 5 recante "*Funzioni dell'Unione*" e all' art. 9 comma 7 recante "*Procedimento di trasferimento delle funzioni e servizi*", le modalità attraverso cui viene trasferita e gestita in forma associata la funzione di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Guilcier.

Art. 3 - Finalità

La gestione associata della funzione di Polizia Locale è finalizzata a garantire:

- a) la presenza costante su tutto il territorio dell'Unione dei Comuni del Guilcier delle forze di P.L. per la prevenzione e il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, per la protezione ambientale, la tutela dei cittadini e per i bisogni emergenti;
- b) l'uniformità di comportamenti e metodologie di intervento sul territorio della Unione dei Comuni;
- c) il coordinamento con le altre forze pubbliche operanti sul territorio dell'Unione al fine di garantire la tutela e sicurezza della popolazione.

Viene pertanto costituito il servizio associato di Polizia Locale formato dagli operatori già appartenenti al servizio di P.L. dei Comuni **Abbasanta, Aidomaggiore, Boroneddu, Norbello, Paulilatino, Sedilo, Soddi, e Tadasuni** ai sensi della legge n. 65/86 e dell'art. 32 del D.Lgs 267/00 s.m.i.

La sede operativa è stabilita nella sede dell'Unione dei Comuni del Guilcier. Potranno essere istituiti uffici decentrati in altri punti del territorio.

Art. 4 - La "mission" e la "vision" del servizio di Polizia Associato

La *Mission* deve intendersi come la dichiarazione di intenti a cui il servizio dovrà ispirarsi nel definire i propri obiettivi. Gli organi di indirizzo e gestionali dell'Unione ispireranno il proprio operato in ossequio alla presente mission: "*contribuire al miglioramento della sicurezza e vivibilità dei Comuni costituenti l'unione, attraverso azioni finalizzate a garantire una civile convivenza e al contrasto dei fenomeni di disturbo o disordine urbano e dei fenomeni di inciviltà*".

La *Vision* traduce l'obiettivo che il servizio si prefigge di conseguire e pertanto viene dichiarata come vision del servizio di Polizia Locale associato la: "*Partecipazione ad un cambiamento con lo scopo di*

migliorare tutti i processi organizzativi, tecnici e gestionali al fine di rendere più veloce, più concreta, più efficace e più efficiente l'erogazione dei servizi afferenti alla Polizia Locale”

Titolo II - Ambiti di competenza del servizio associato

Art. 5 - Servizi e attività trasferite

L'esercizio associato della funzione ricomprende tutti i compiti e le attività di Polizia Locale ed amministrativa, nessuna esclusa ed eccettuata, in competenza al servizio di Polizia Locale. I servizi e le attività, a titolo esemplificativo, oggetto della gestione associata sono come appresso indicate:

Tabella 1 Ambiti di competenza del servizio di Polizia Locale Associato

Ambito: Gestione ufficio – back office

Attività di segreteria del Comando;

Protocollo interno e dei registri necessari al funzionamento generale del Corpo;

Registrazione e stesura dei verbali

Gestione amministrativa dei sequestri/fermi ed eventuale restituzione o confisca/alienazione

Individuazione trasgressore su verbali non contestati ed eventuale decurtazione punti su patente

Inserimento a terminale della detrazione punti su patente

Trasformazione dei preavvisi in verbali in caso di omesso pagamento

Notifiche agli obbligati in solido o ai legali rappresentanti

Gestione della riscossione di proventi delle sanzioni amministrative

Iscrizione a ruolo dei titoli esecutivi delle sanzioni al C. d. S.

Istruttoria controdeduzione nel caso di ricorsi all'Autorità Amministrativa competente

Costituzione in giudizio nelle opposizioni davanti al Giudice di Pace

Pareri su modifiche viabilità ed emissione di specifiche Ordinanze

Pareri sulle occupazioni di suolo pubblico, se interferiscono con la viabilità ordinaria

Istruttoria verbalizzazione delle infrazioni accertate

Sequestri, fermi amministrativi e rimozione dei mezzi

Ritiro/ sospensione/revisione patenti e carte di circolazione

Istruttoria a seguito di T.S.O. e ad A.S.O.

Lotta al Randagismo

Gestione acquisizione materiali strumentale all'esercizio dei servizi (prontuari; software etc)

Informative al Pubblico Ministero con atti allegati di rito

Istruttoria sequestri delegati e/o di iniziativa

Altri atti delegati dal Pubblico Ministero o dal Giudice Penale

Notifiche atti Giudiziari Penali in genere

Attestazioni di sorvegliabilità dei Pubblici Esercizi e dei Circoli Privati

Ordinanze varie - contingibili ed urgenti

Predisposizione atti per il rifacimento della segnaletica stradale

Atti e istruttorie di competenza della commissione comunale di vigilanza locali pubblico spettacolo

Istruttoria ed autorizzazione occupazioni di suolo pubblico

Istruttoria pratiche richiesta di risarcimento danni

Istruttoria ed autorizzazione passi carrai

Predisposizione bozze regolamenti comunali

Istruttoria tesserini disabili

Istruttoria organizzazione feste e sagre di paese (autorizzazioni, commissione di vigilanza, etc..)

Anagrafe canina

Ambito: Polizia stradale

Pattugliamento appiedato ed automontato finalizzato al controllo delle strade Comunali, Provinciali, Regionali e Statali

Verbalizzazione delle infrazioni accertate

Segnalazioni per ritiro/ sospensione/revisione patenti e carte di circolazione

Ritiro patenti e carte di circolazione

Rilievo incidenti stradali su chiamata diretta o su richiesta del Nucleo 112 dei Carabinieri

Accertamenti conseguenti all'abbandono di veicoli in luogo pubblico

Gestione viabilità e traffico durante le manifestazioni pubbliche organizzate e/o patrocinate dall'Amministrazione Comunale

Regolamentazione viabilità e traffico durante le manifestazioni culturali e/o sportive organizzate da associazioni locali

Servizio di viabilità durante processioni e cortei funebri

Coordinamento e regolamentazione del traffico e in prossimità e vicinanza dei plessi scolastici nelle fasce orarie di entrata e di uscita

Ambito: Attività di polizia urbana, amministrativa e di sicurezza

Accertamento e verbalizzazione degli illeciti connessi alle relative materie

Verifiche sulle variazioni anagrafiche Assistenza a T.S.O. e ad A.S.O.

Accertamenti per attività industriali, artigianali e commerciali

Verifiche su Comunicazioni d'ospitalità degli stranieri

Mantenimento dell'ordine pubblico in occasione delle varie feste, sagre, eventi culturali

Controllo del rispetto della quiete pubblica durante le manifestazioni culturali, sagre e festività locali varie

Sorveglianza nei riguardi dei mediatori e imbonitori accertando la regolarità della loro posizione nei confronti della legge

Ambito: Polizia edilizia e ambientale

Accertamento e verbalizzazione degli illeciti connessi alle relative materie

Sopralluoghi edili su segnalazione per presunti abusi

Accertamenti conseguenti all'abbandono / ritrovamento di rifiuti

Accertamenti conseguenti all'abbandono di veicoli in luogo pubblico

Controlli atti ad impedire o reprimere furti campestri, i tagli di legna nei boschi, ecc

Servizio vigilanza rifiuti

Servizio vigilanza pulizia dell'abitato

Servizio vigilanza aree private

Soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, d'intesa con le autorità competenti nonché in caso di privati infortuni

Ambito: Servizi di rappresentanza

Scorta e porto del Gonfalone Comunale in cerimonie locali e fuori sede

Ambito: polizia giudiziaria

Interrogatori delegati e/o di iniziativa

Ambito: polizia commerciale

Accertamento e verbalizzazione degli illeciti connessi alla polizia commerciale

Gestione della spunta dei mercati settimanali

Verifica rispetto orario di apertura/chiusura delle attività commerciali e dei Pubblici Esercizi

Tutela del consumatore con verifiche sull'esposizione dei prezzi

Contrasto abusivismo commerciale

Vigilanza e collaborazione nella gestione della Fiere e controllo delle attività correlate

Servizio vigilanza commercio itinerante

Servizio vigilanza commercio ambulante

Art. 6 - Ambito territoriale

L'ambito territoriale di competenza del servizio di Polizia Locale associato è individuato nei territori dei Comuni convenzionati.

L'Unione dei Comuni si impegna a far sì che il personale svolga, compatibilmente con le esigenze funzionali del servizio associato in modo prevalente, il proprio servizio prevalentemente presso la sede di lavoro corrispondente al comune di provenienza.

Il personale potrà altresì, in relazione alla pianificazione e programmazione delle attività/servizi predisposte dal Comandante della Polizia Locale, prendere servizio in ogni altro Comune convenzionato. Nel qual caso potrà utilizzare il *badge di identificazione* in qualunque ente convenzionato, ovvero nella stessa Sede Centrale dell'Unione.

All'uopo l'Unione dei Comuni si doterà di relativa strumentazione tale da consentire a ciascun agente l'utilizzo del *badge di identificazione* presso ciascun Comune dell'Unione e nella sede centrale dell'Unione medesima.

Nelle more dell'adozione della dotazione strumentale di cui al cv precedente, il personale di Polizia Locale comandato prenderà servizio nel Comune comandatario.

Del pari, ogni riferimento alla competenza territoriale fatta dalla legge 7 marzo 1986 n. 65 relativamente alle funzioni di Polizia Locale, si intende esteso al territorio dei Comuni convenzionati.

L'Unione dei Comuni metterà a disposizione del personale per l'esercizio del mandato professionale degli operatori, il parco macchine trasferito all'Unione dai Comuni convenzionati, ovvero acquisite direttamente, per l'esercizio delle attività afferenti al servizio di cui trattasi. Il personale verrà dotato di patente di servizio. Nelle more del rilascio della patente di servizio di cui all'art. 3 del decreto 11 agosto 2004, n° 246, recante "*Rilascio della patente di servizio per il personale di polizia locale*" il personale di polizia locale è comunque autorizzato all'utilizzo delle macchine in dotazione al servizio sulla base della patente posseduta.

Il dipendente che intenda o debba avvalersi del mezzo proprio, al fine di rendere più agevole il proprio spostamento, potrà comunque conseguire l'autorizzazione da parte dell'Unione, con il limitato effetto di ottenere la copertura assicurativa dovuta in base alle vigenti disposizioni.

L'Unione, in caso di autorizzazione all'uso del mezzo proprio, corrisponderà al dipendente un indennizzo corrispondente alla somma che lo stesso avrebbe speso ove fosse ricorso ai trasporti pubblici.

L'Unione avrà altresì cura di sottoscrivere un protocollo con le OO.SS. per la disciplina dell'utilizzo del personale di Polizia Locale nell'ambito territoriale dell'Unione per quanto di competenza.

Titolo III – Organizzazione del Servizio

Art. 7 - Istituzione del Corpo di Polizia Locale

Ai sensi dell'art. 6 comma 7. della L. 7 marzo 1986, n. 65 “*Legge - quadro sull'ordinamento della polizia municipale*” viene istituito il Corpo di polizia municipale il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento¹.

Art. 8 - Rapporti Funzionali

Il Corpo dipende funzionalmente dal Presidente dell'Unione dei Comuni che richiede i servizi direttamente al Comandante del Corpo. Per i servizi non programmabili i Sindaci dei Comuni convenzionati faranno richiesta direttamente al Comandante. Per garantire la celerità e l'efficacia del servizio il Comandante verrà dotato di apposito dispositivo telefonico radiomobile.

Il personale dipende funzionalmente dal Comandante del Corpo. Nel caso in cui si presentassero delle esigenze di servizio non programmate, il personale in servizio presso il comune corrisponde anche a richieste pervenute direttamente dal Sindaco. In tale ipotesi gli agenti impegnati devono darne, appena possibile, notizia al Comandante.

Gli interventi di cui trattasi costituiranno parte integrante della relazione illustrativa sul funzionamento del servizio associato di cui all'art. 32 del presente regolamento.

Art. 9 - Direzione e vigilanza

Spetta al Consiglio di Amministrazione dell'Unione dei Comuni convenzionati stabilire gli indirizzi, gli obiettivi e le priorità del servizio associato di Polizia Locale anche sulla base delle indicazioni del Comandante del Corpo, nonché verificare, almeno due volte all'anno con l'ausilio dell'Organo di Valutazione, l'andamento del servizio, anche sulla base dei dati della relazione illustrativa, redatta dal Comandante del Corpo, di cui all'art. 32 del presente regolamento.

Spetta inoltre al Consiglio di Amministrazione l'adozione di una “*Carta dei servizi*”, di cui al capo III, art. 11 del D.lgs 286/99 s.m.i., quale strumento agevole, comprensibile, verificabile e continuamente aggiornato, ad uso del cittadino, per la conoscenza generalizzata in ordine al livello di tutela sociale e di servizio assicurati dalla polizia locale.

I Comuni convenzionati, pur rimanendo titolari delle funzioni di Polizia Locale nelle materie di competenza, delegano il Presidente dell'Unione ad impartire le direttive operative e di dettaglio per lo svolgimento delle funzioni di Polizia Locale, a vigilare sull'espletamento del servizio e ad adottare i

¹ La cui adozione è competenza del Consiglio di Amministrazione dell'Unione

provvedimenti previsti da leggi e regolamenti che non siano di competenza degli organi di gestione o dei singoli Sindaci dei Comuni convenzionati in qualità di ufficiali di governo.

Nell'esercizio delle funzioni di agente e di ufficiale di polizia giudiziaria nonché di agente di pubblica sicurezza, il personale del Corpo, dipende operativamente e funzionalmente dalla competente autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza.

Art. 10 Il Comandante

Il Comandante del Corpo espleta le proprie funzioni, al fine di garantire la piena concordanza dell'azione del Corpo associato di Polizia Locale con gli obiettivi e le scelte degli organi istituzionali.

La nomina del Comandante del Corpo di Polizia Locale è conferita a personale dei comuni convenzionati in possesso dei requisiti per rivestire l'incarico di cui trattasi, con decreto, dal Presidente dell'Unione dei Comuni, a seguito di procedura selettiva condotta da una commissione appositamente istituita composta da:

- Il Segretario dell'Unione;
- Un comandante del servizio di Polizia Locale in ruolo presso altri Comuni o Unioni;
- Un esperto in tecniche di selezione del personale.

La durata dell'incarico coincide con quella del Presidente dell'Unione. L'incarico di Comandante del Corpo di Polizia Locale può essere confermato dal Presidente neoeletto, ovvero lo stesso può dare mandato al Segretario dell'Unione di convocare la commissione di cui al c.v. precedente per le procedure selettive. Alla selezione può partecipare anche il precedente incaricato.

Il ruolo di Comandante può essere altresì attribuito a personale esterno in possesso dei requisiti, ai sensi dell'art. 110 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i., ovvero in convenzione con altri Enti o altre Unioni.

L'incarico di Comandante può essere anticipatamente revocato, con provvedimento motivato a cura del Presidente, nel caso di violazione di norme, dei doveri e comportamenti di cui al regolamento istitutivo il corpo di Polizia Locale associato², nonché in presenza di una valutazione negativa sulle sue attitudini e sulle sue capacità nel dirigere e gestire il servizio associato.

Il Comandante è responsabile della gestione delle risorse a lui assegnate, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo e ne risponde direttamente al Presidente dell'Unione o altro Sindaco all'uopo delegato. Lo stesso è inoltre responsabile dell'attuazione, per quanto di competenza dell'Unione, delle eventuali intese assunte tra l'Autorità di pubblica sicurezza ed il Presidente dell'Unione, nonché del corretto esercizio delle attività assegnate al Corpo di Polizia Locale dalle Leggi Nazionali e Regionali. Il Presidente dell'Unione o suo delegato, assegna al Comandante le politiche in materia di Polizia Locale e sicurezza da perseguire, frutto

² La cui adozione è competenza del Consiglio di Amministrazione dell'Unione

dell'istruttoria delle esigenze e degli orientamenti in tal senso espressi nel Consiglio di Amministrazione dell'Unione.

Il Comandante, in particolare:

- Garantisce la formazione professionale nonché il mantenimento di un adeguato livello di formazione attraverso la promozione e la programmazione dell'aggiornamento tecnico-professionale necessario ai componenti il Corpo per svolgere le funzioni assegnate;
- Dispone dell'impiego tecnico-operativo del personale, assegnandolo alle strutture organizzative, centrali o decentrate, in cui si articola il Corpo di Polizia Locale;
- Predisporre attività di controllo per accertare che tutti i dipendenti adempiano ai loro doveri secondo le direttive impartite;
- Sovrintende all'organizzazione di tutti i servizi, diurni e notturni, ordinari e straordinari;
- Emanare le direttive e le istruzioni cui devono attenersi gli addetti alle strutture tecnico-operative accentrate e decentrate per l'approntamento delle disposizioni di servizio di competenza;
- Coordina i servizi del Corpo con quelli delle Forze di Polizia, secondo le intese stabilite dalle Pubbliche Amministrazioni;
- Cura il mantenimento delle migliori relazioni con l'Autorità Giudiziaria, e con i Comandi delle Forze di Polizia Nazionali;
- Rappresenta il Corpo nei rapporti interni ed esterni all'Ente.

Inoltre il Comandante è il responsabile dei risultati, della trasparenza, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa esercitando i poteri di gestione. Assicura altresì il perseguimento della "mission" del servizio avvalendosi dell'attività delle strutture organizzative del servizio associato e ne garantisce il governo complessivo. Rientra nei compiti del Comandante assicurare la trasparenza, l'univocità, coerenza, stabilità, compattezza e certezza nella gestione del servizio.

Oltre alle funzioni specifiche su elencate, il Comandante:

- Vigila sull'evoluzione del quadro istituzionale e ambientale di competenza del Servizio, sul mutare delle esigenze e l'affacciarsi di nuovi bisogni, di rischi e opportunità rilevanti per l'esercizio del servizio;
- Partecipa attivamente alla definizione di indirizzi e obiettivi programmatici, sviluppando proposte di intervento nei momenti di impostazione delle politiche del servizio;
- Risponde agli organi politici competenti dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dell'azione amministrativa riconducibile al Servizio e del pronto adeguamento delle prestazioni amministrative alle esigenze che si manifestano nell'interazione con i destinatari delle prestazioni stesse;
- Svolge una funzione di orientamento, programmazione, coordinamento, controllo e vigilanza sulle attività assegnate al Servizio;

- Assegna a sé e ad altri, qualora lo ritenga opportuno, con poteri di revoca e avocazione, la responsabilità di esecuzione dei procedimenti amministrativi assegnati al Servizio coerentemente con la professionalità del personale destinatario dell'assegnazione;
- Adotta, nel rispetto degli indirizzi espressi dagli organi politici, determinazioni che impegnano l'Ente verso l'esterno, compresi gli atti di gestione finanziaria nelle modalità specificate dal regolamento di contabilità;
- Coordina le attività dei responsabili dei Dipartimenti Territoriali e di quelli del Servizio Amministrativo Centrale di cui agli artt. 12 e 14 del presente regolamento
- Formula proposte in merito all'organizzazione del servizio associato volte a migliorarne l'efficienza e l'efficacia;
- Redige la rendicontazione annuale sull'utilizzo di tutte le risorse assegnate nonché quella afferente alla rendicontazione dei risultati conseguiti nella gestione associata garantendo il confronto (*benchmark*) tra le diverse articolazioni organizzative;
- Attribuisce gli obiettivi di performance individuale ed organizzativa agli addetti del Servizio di Polizia dell'Unione;
- Valuta il grado di conseguimento degli obiettivi di performance;
- Effettua l'analisi del fabbisogno formativo, definizione di piani formativi in coerenza con gli obiettivi del servizio associato;
- Cura l'adeguamento tecnologico;
- Promuove e cura dell'immagine del servizio associato;
- Gestisce la rilevazione e l'analisi della *customer satisfaction* (segnalazioni, reclami e indagini sulla qualità percepita) e redige proposte di miglioramento
- Promuove e sviluppa la Comunicazione organizzativa (revisione processi di gestione e accoglienza dell'utenza, *front office*, percorso di accesso, etc)
- Progetta e gestisce la Comunicazione al cliente (adozione della Carta dei Servizi)
- Indirizza e coordina la Comunicazione interna;
- Gestisce, d'intesa con il Presidente dell'Unione, le relazioni con gli organi di informazione.

Il Comandante è tenuto a trasmettere preventivamente al Presidente dell'Unione e ai Sindaci dei Comuni dell'Unione i programmi operativi del servizio con cadenza mensile.

Competono, altresì, al Comandante del Corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni i compiti e le responsabilità di cui all'art. 107 del D.Lgs 267/2000 s.m.i. e di quanto previsto nel regolamento istitutivo il corpo di Polizia Locale³ associato a cui si rinvia per quanto non previsto nella presente.

³ La cui adozione è competenza del Consiglio di Amministrazione dell'Unione

Al Comandante si applica quanto previsto dall'art. 8 del CCNL 31.3.99. Compete all'Unione la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato da corrispondere al Comandante.

Art. 11 - Soluzioni Organizzative

L'organizzazione del servizio di Polizia Locale associato prevede l'istituzione di un Servizio Amministrativo Centrale, di due Dipartimenti Territoriali Decentrati, più la figura del Comandante.

I due Dipartimenti Territoriali Decentrati sono composti come appresso indicati:

- *Dipartimento (A): Paulilatino; Abbasanta; Norbello;*
- *Dipartimento (B): Aidomaggiore; Sedilo; Soddi; Tadasuni; Boroneddu.*

Il personale dei dipartimenti territoriali decentrati è composto da personale del servizio di Polizia Locale dell'Unione. In sede di prima applicazione il personale adibito al servizio presso i dipartimenti territoriali, è composto da:

- *Dipartimento (A): Paulilatino; Abbasanta; Norbello;*
 - a) *n° ore uomo/lavoro anno: 5544⁴*
 - b) *n° 3.5 figure professionali;*
 - c) *n° figure professionali per un tot di n° 5544⁵ ore uomo/lavoro anno*

L'individuazione della soluzione organizzativa b) o c) è a cura del Comandante del Corpo di Polizia Locale associato.

- *Dipartimento (B): Aidomaggiore; Sedilo; Soddi; Tadasuni; Boroneddu.*
 - a) *n° ore uomo/lavoro anno: 2376⁶*
 - b) *n° 1,5 figure professionali;*
 - c) *n° figure professionali per un tot di n° 2376⁷ ore uomo/lavoro anno*

L'individuazione della soluzione organizzativa e) o f) è a cura del Comandante del Corpo di Polizia Locale associato.

Il personale del Servizio Amministrativo Centrale è composto da personale del servizio di Polizia Locale dell'Unione. Il predetto personale potrà essere incrementato con figure

⁴ Corrispondente al 37% del tot. ore uomo/lavoro anno disponibili al netto del tempo lavoro del Comandante del Corpo pari al 5% del tempo lavoro complessivamente disponibile

⁵ Tale distribuzione del tempo lavoro prevede la possibilità di utilizzo di personale in part time o in full time per un totale complessivo di 5544 ore/lavoro/uomo anno

⁶ Corrispondente al 16% del tot. ore uomo/lavoro anno disponibili al netto del tempo lavoro del Comandante del Corpo pari al 5% del tempo lavoro complessivamente disponibile

⁷ Tale distribuzione del tempo lavoro prevede la possibilità di utilizzo di personale in part time o in full time per un totale complessivo di 2376 ore/lavoro/uomo anno

amministrative/contabili, anche part time, comandate dagli enti convenzionati. In sede di prima applicazione il personale adibito al servizio amministrativo centrale è composto da:

– *Servizio Amministrativo Centrale.*

a) n° ore uomo/lavoro anno: 2376⁸

b) n° 1,5 figure professionali;

c) n° figure professionali per un tot di n° 2376⁹ ore uomo/lavoro.

L'individuazione della soluzione organizzativa h) o i) è a cura del Comandante del Corpo di Polizia Locale associato.

Il Comandante ha una funzione di coordinamento, ed è preposto al presidio delle attività dei due Dipartimenti Decentrati e al funzionamento del Servizio Amministrativo Centrale. Il tempo lavoro del Comandante, al netto del tempo lavoro di cui alla soluzione in esame¹⁰, è quantificato nel modo come appresso indicato:

– *Comandante*

a) n° ore uomo/lavoro anno: 792

Il Comandante avrà la funzione di coordinamento tra il servizio amministrativo centrale e i Dipartimenti Territoriali; svolgerà dunque attività relative ad entrambe le aree.

– *Altre attività presso i Comuni*

b) n° ore uomo/lavoro anno: 3960

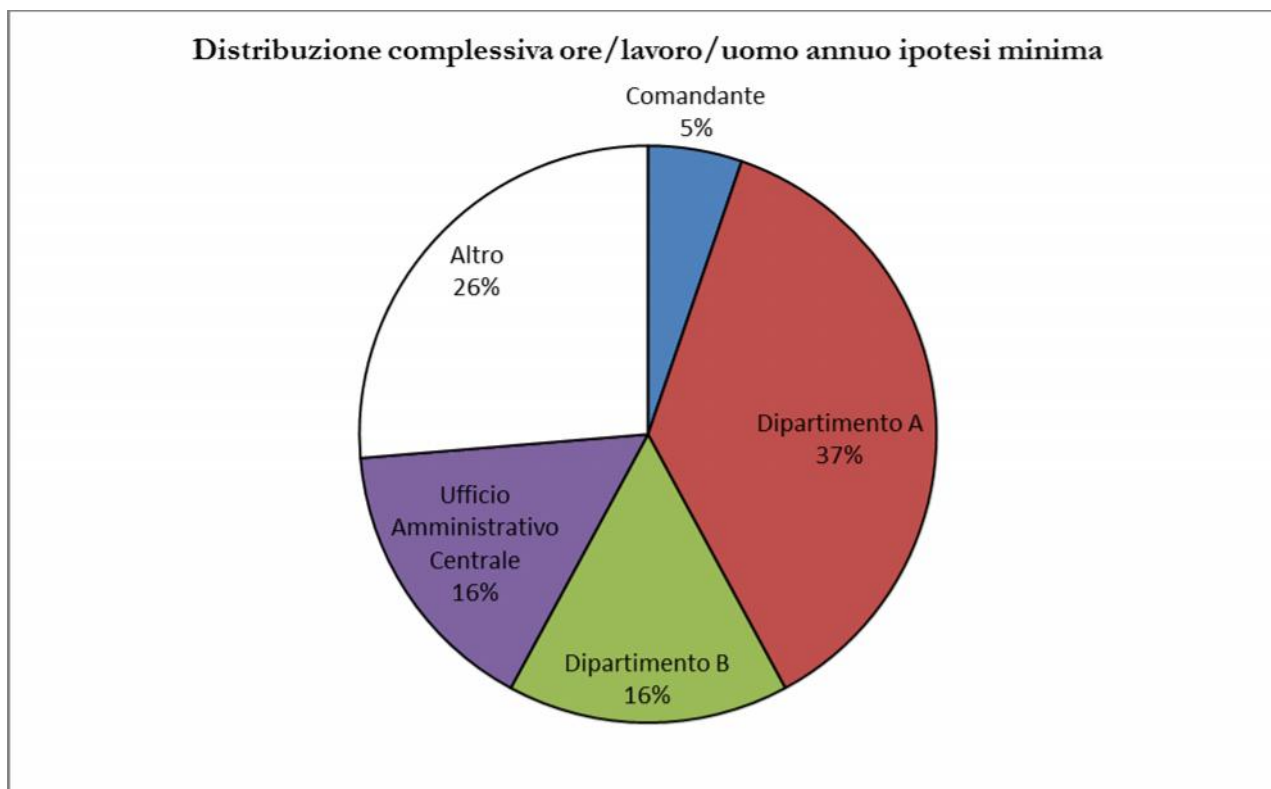
La distribuzione del tempo/lavoro/uomo relativo agli operatori di polizia locale dedicato ad attività non istituzionalmente riconducibili al servizio di polizia locale è, a un dipresso, determinato come segue:

⁸ Corrispondente al 16% del tot. ore uomo/lavoro anno disponibili al netto del tempo lavoro del Comandante del Corpo, pari al 10% del tempo lavoro complessivamente disponibile

⁹ Tale distribuzione del tempo lavoro prevede la possibilità di utilizzo di personale in part time o in full time per un totale complessivo di di 2376 ore/lavoro/uomo anno

¹⁰ Tale per cui il tempo lavoro complessivo degli agenti di polizia municipale compreso il comandante è pari a 12672.

Figura 1. distribuzione tempo/lavoro



Art. 12 Attività dei Dipartimenti Territoriali Decentrati di Polizia Locale

I Dipartimenti Territoriali Decentrati sono strutture con compiti, di norma, territorialmente indifferenziati e operano su limitate aree geografiche loro assegnate composte da più Comuni.

Il Corpo di Polizia Locale associato è articolato in due Dipartimenti Territoriali Decentrati:

- *Dipartimento (A): Paulilatino; Abbasanta; Norbello;*
- *Dipartimento (B): Aidomaggiore; Sedilo; Soddì; Tadasuni; Boroneddu.*

I servizi e le attività in capo ai dipartimenti territoriali decentrati sono elencati nella successiva tab. 2:

Tabella 2: attività in capo ai dipartimenti territoriali

Ambito: Attività di polizia stradale

Pattugliamento appiedato ed automontato finalizzato al controllo delle strade Comunali, Provinciali, Regionali e Statali

Verbalizzazione delle infrazioni accertate

Segnalazioni per ritiro/ sospensione/revisione patenti e carte di circolazione

Ritiro patenti e carte di circolazione

Rilievo incidenti stradali su chiamata diretta o su richiesta del Nucleo 112 dei Carabinieri

Accertamenti conseguenti all'abbandono di veicoli in luogo pubblico
Gestione viabilità e traffico durante le manifestazioni pubbliche organizzate e/o patrocinate dall'Amministrazione Comunale
Regolamentazione viabilità e traffico durante le manifestazioni culturali e/o sportive organizzate da associazioni locali
Servizio di viabilità durante processioni e cortei funebri
Coordinamento e regolamentazione del traffico e in prossimità e vicinanza dei plessi scolastici nelle fasce orarie di entrata e di uscita
Ambito: Attività di polizia urbana, amministrativa e di sicurezza
Accertamento e verbalizzazione degli illeciti connessi alle relative materie
Verifiche sulle variazioni anagrafiche Assistenza a T.S.O. e ad A.S.O.
Accertamenti per attività industriali, artigianali e commerciali
Verifiche su Comunicazioni d'ospitalità degli stranieri
Mantenimento dell'ordine pubblico in occasione delle varie feste, sagre, eventi culturali
Controllo del rispetto della quiete pubblica durante le manifestazioni culturali, sagre e festività locali varie
Sorveglianza nei riguardi dei mediatori e imbonitori accertando la regolarità della loro posizione nei confronti della legge
Ambito: Polizia edilizia e ambientale
Accertamento e verbalizzazione degli illeciti connessi alle relative materie
Sopralluoghi edili su segnalazione per presunti abusi
Accertamenti conseguenti all'abbandono / ritrovamento di rifiuti
Accertamenti conseguenti all'abbandono di veicoli in luogo pubblico
Controlli atti ad impedire o reprimere furti campestri, i tagli di legna nei boschi, ecc
Servizio vigilanza rifiuti
Servizio vigilanza pulizia dell'abitato
Servizio vigilanza aree private
Soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, d'intesa con le autorità competenti, nonché in caso di privati infortuni
Ambito: Servizi di rappresentanza
Scorta e porto del Gonfalone Comunale in cerimonie locali e fuori sede
Ambito: polizia giudiziaria
Interrogatori delegati e/o di iniziativa
Ambito: polizia commerciale
Accertamento e verbalizzazione degli illeciti connessi alla polizia commerciale
Gestione della spunta dei mercati settimanali
Verifica rispetto orario di apertura/chiusura delle attività commerciali e dei Pubblici Esercizi

Tutela del consumatore con verifiche sull'esposizione dei prezzi

Contrasto abusivismo commerciale

Vigilanza e collaborazione nella gestione della Fiere e controllo delle attività correlate

Servizio vigilanza commercio itinerante

Servizio vigilanza commercio ambulante

Ciascun Dipartimento Territoriale, al fine di mantenere il rapporto di prossimità e adeguatezza con la cittadinanza e con le singole Amministrazioni convenzionate, ha una sua propria articolazione presso ciascun Comune dell'Unione, con uno sportello dedicato in cui operano, a tempo pieno o parziale, uno o più operatori e a seconda delle autonome determinazioni organizzative definite dal Comandante del Corpo di Polizia Locale. I Dipartimenti Territoriali di fatto costituiscono articolazioni territoriali del Corpo di Polizia Locale.

A ciascun Dipartimento Territoriale è assegnato un Responsabile, individuato all'interno della dotazione di personale del dipartimento medesimo, che dipende funzionalmente dal Comandante del corpo.

Il titolare del Dipartimento Territoriale, oltre alle funzioni proprie dell'agente di Polizia Locale, svolge i seguenti compiti:

- coadiuva il Comandante nell'esercizio delle sue funzioni;
- coordina le attività di polizia locale rispettivamente demandate ai dipartimenti territoriali;
- istruisce le pratiche connesse all'attività di polizia locale che implicano conoscenza ed applicazioni di leggi e regolamenti;
- redige le relazioni, rapporti giudiziari e amministrativi nelle diverse funzioni di polizia locale;
- elabora i dati che richiedano conoscenza tecnico-giuridica ed autonomia operativa nel rispetto della declaratoria di appartenenza della categoria e delle direttive di massima;
- coordina quotidianamente gli Operatori assegnati al dipartimento territoriale, assicurandosi che gli stessi adempiano esattamente alle disposizioni ricevute ed ai propri doveri di istituto;
- coadiuva ed assiste gli Operatori assegnati al dipartimento nell'espletamento della loro attività nei casi in cui essi ne hanno bisogno;
- riceve dai dipendenti assegnati al dipartimento le istanze dirette ai propri superiori e le trasmette, con annesse le proprie annotazioni, per via gerarchia al Comandante;
- cura il corretto uso dei beni assegnati al Dipartimento Territoriale;
- presenta al Comando proposte dirette ad aumentare l'efficienza e l'efficacia dei servizi e la produttività dell'azione amministrativa;

- relaziona al Comandante su fatti, situazioni e necessità di particolare importanza ed approntare i provvedimenti obbligatori da adottare;
- relaziona al Comandante in merito ai comportamenti, anche omissivi, compiuti dagli Operatori assegnati al dipartimento in violazione dei rispettivi doveri;
- compie quant'altro demandatogli dal Comandante nel rispetto della declaratoria di appartenenza.

L'istituzione dei dipartimenti territoriali non costituisce deroga a quanto stabilito nell'art. 7 – ambito territoriale – del presente regolamento.

Al responsabile del Dipartimento Territoriale si applica quanto previsto dall'art. 17, lett. f) del CCNL 1.4.99.

Art. 13 - Procedure per il conferimento degli incarichi di Responsabilità del Dipartimento Territoriale

Gli incarichi di responsabile del Dipartimento Territoriale sono conferiti, dal Comandante del Corpo, sulla base di valutazioni attinenti:

- la specifica esperienza professionale maturata nell'area di destinazione;
- le specifiche attitudini dimostrate nell'esercizio delle funzioni direzionali, con particolare riferimento alla capacità di dirigere e coordinare un team;
- le altre concrete esperienze di lavoro;
- la specializzazione culturale, professionale.

Art. 14 - Attività del Servizio Amministrativo Centrale

Il Servizio Amministrativo Centrale si occupa delle attività d'ufficio, per tutti i Comuni convenzionati, l'esercizio delle quali non comporta la presenza di personale presso i Comuni convenzionati

Il Servizio Amministrativo Centrale provvede alla completa gestione di tutti gli atti (registrazione, smistamento, tenuta e archiviazione di tutta la corrispondenza e di tutte le pratiche inerenti il Corpo e la completa gestione di tutti gli atti riguardanti le violazioni amministrative).

Tale ufficio provvede, in particolare, alla gestione:

Tabella 3 Ambiti di competenza specifici Servizio Amministrativo Centrale

Attività di segreteria del Comando;

Protocollo interno e dei registri necessari al funzionamento generale del Corpo;

Registrazione e stesura dei verbali

Gestione amministrativa dei sequestri/fermi ed eventuale restituzione o confisca/alienazione

Individuazione trasgressore su verbali non contestati ed eventuale decurtazione punti su patente

Inserimento a terminale della detrazione punti su patente

Trasformazione dei preavvisi in verbali in caso di omesso pagamento

Notifiche agli obbligati in solido o ai legali rappresentanti

Gestione della riscossione di proventi delle sanzioni amministrative

Iscrizione a ruolo dei titoli esecutivi delle sanzioni al C. d. S.

Istruttoria controdeduzione nel caso di ricorsi all'Autorità Amministrativa competente

Costituzione in giudizio nelle opposizioni davanti al Giudice di Pace

Pareri su modifiche viabilità ed emissione di specifiche Ordinanze

Pareri sulle occupazioni di suolo pubblico, se interferiscono con la viabilità ordinaria

Istruttoria verbalizzazione delle infrazioni accertate

Sequestri, fermi amministrativi e rimozione dei mezzi

Ritiro/ sospensione/revisione patenti e carte di circolazione

Istruttoria a seguito di T.S.O. e ad A.S.O.

Lotta al Randagismo

Gestione acquisizione materiali strumentale all'esercizio dei servizi (prontuari; software etc)

Informative al Pubblico Ministero con atti allegati di rito

Istruttoria sequestri delegati e/o di iniziativa

Altri atti delegati dal Pubblico Ministero o dal Giudice Penale

Notifiche atti Giudiziari Penali in genere

Attestazioni di sorvegliabilità dei Pubblici Esercizi e dei Circoli Privati

Ordinanze varie - contingibili ed urgenti

Predisposizione atti per il rifacimento della segnaletica stradale

Atti e istruttorie di competenza della commissione comunale di vigilanza locali pubblico spettacolo

Istruttoria ed autorizzazione occupazioni di suolo pubblico

Istruttoria pratiche richiesta di risarcimento danni

Istruttoria ed autorizzazione passi carrai

Predisposizione bozze regolamenti comunali

Istruttoria tesserini disabili

Istruttoria organizzazione feste e sagre di paese (autorizzazioni, commissione di vigilanza, etc..)

Anagrafe canina

Art. 15 - Organizzazione dell'orario del Servizio di Polizia Locale

Per orario di servizio si intende il tempo giornaliero necessario per assicurare la fruizione dei servizi da parte degli utenti e il funzionamento delle strutture degli uffici pubblici e l'erogazione dei servizi all'utenza. L'orario di servizio è fissato, di norma, entro un arco di tempo giornaliero che va dalle ore 8 alle ore 18. Il Comandante, nel rispetto di quanto stabilito nei successivi commi, provvederà ad articolare l'orario di lavoro del personale assegnato in relazione all'orario di servizio.

Per orario di lavoro si intende il tempo settimanale durante il quale ciascun dipendente assicura la prestazione lavorativa, nel rispetto delle norme contenute nei contratti collettivi e in quelli individuali;

Per orario di apertura al pubblico si intende il periodo di tempo giornaliero, che nell'ambito dell'orario di servizio, costituisce la fascia oraria, ovvero le fasce orarie di accesso ai servizi da parte dell'utenza.

L'orario ordinario di lavoro è di 36 ore settimanali ed è di norma suddiviso in sei giorni, dal lunedì al sabato, con una pianificazione dei rientri che consenta la fruizione dei servizi da parte degli utenti nelle ore pomeridiane e che, comunque, assicuri l'ottimale funzionamento delle strutture degli uffici pubblici.

Per particolari e specifiche esigenze organizzative il comandante potrà avvalersi di un'articolazione dell'orario di lavoro così come previsto all'art.19¹¹ del presente regolamento

Art. 16 - Distribuzione territoriale delle ore di servizio

La distribuzione territoriale del tempo lavoro è a cura Comandante sulla base degli indirizzi preliminari forniti dal Consiglio di Amministrazione dell'Unione.

La distribuzione territoriale del tempo lavoro è suscettibile di modifiche, in relazione a mutate esigenze di Servizio, la cui cura è demandata al Comandante, sulla base degli indirizzi forniti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione dell'Unione, anche sulla base di richieste provenienti da ciascun Comune convenzionato.

Titolo IV - Istituzione servizi aggiuntivi -

Art. 17 Reperibilità

Per far fronte ad interventi urgenti ed inderogabili nell'ottica di un'efficiente servizio alla collettività e per garantire l'incolumità e sicurezza pubblica viene istituito il servizio di *pronta reperibilità*. La

¹¹ Piano degli eventi

reperibilità consiste nel porre a disposizione degli enti convenzionati un determinato contingente di personale, che resta disponibile presso il proprio domicilio, in modo da garantire la possibilità di intervento nel posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti, su chiamata telefonica.

L'Unione dei Comuni procederà all'inizio di ciascun anno alla predisposizione di un *piano del servizio di pronta reperibilità* che, compatibilmente con le risorse a disposizione di cui all'art. 15 del CCNL 1.4.99, preveda un'articolazione nel modo come appresso indicato:

Qualora le risorse del fondo, a seguito della loro ripartizione annuale, non siano sufficienti a garantire il suddetto piano, l'Unione predisporrà un piano alternativo autorizzato dal Consiglio di Amministrazione dell'Unione.

Modalità di intervento: il Presidente dell'Unione, il Sindaco o suo delegato del Comune interessato dall'emergenza contatta direttamente gli agenti in reperibilità. Al fine di garantire il servizio di reperibilità, durante il turno i dipendenti sono dotati di: a) telefono cellulare di servizio dotato di caricabatteria e di batteria di riserva; b) copia delle chiavi dell'ufficio e di eventuali mezzi di servizio necessari a garantire gli interventi richiesti. Per quanto non previsto nella presente sezione si rinvia al citato regolamento.

Nelle more della fornitura del cellulare di servizio, gli agenti in reperibilità forniranno un proprio recapito telefonico.

Art. 18 Servizio di pattugliamento¹²

Al fine di garantire un maggior controllo del territorio, viene istituito il servizio di pattugliamento. Il servizio di pattugliamento è organizzato - con il criterio della rotazione settimanale o mensile, su base dipartimentale.

Gli operatori in servizio di pattuglia sono muniti di dispositivo telefonico radiomobile.

Gli operatori in pattuglia operano, di norma, nell'ambito del dipartimento assegnato. In caso di bisogno, il Presidente dell'Unione, il Sindaco o suo delegato del Comune interessato dall'emergenza contatta direttamente il Comandante, o suo delegato, il quale autorizza/dispone alla pattuglia di intervenire nel dipartimento non assegnato.

L'Unione dei Comuni potrà costituire un archivio centrale riguardante le attività illecite ed i reati commessi nei Comuni convenzionati rilevati dagli operatori del corpo di polizia per consentire l'eventuale programmazione, in relazione all'intensità delle attività di cui trattasi, dei controlli sul territorio.

¹² L'istituzione del servizio in pattuglia è da considerarsi una opzione organizzativa. La scelta se istituirlo stabilmente ovvero periodicamente è a cura del Consiglio di Amministrazione dell'Unione, sentito il Comandante. In questo caso si ipotizza che il tempo lavoro pomeridiano sia integralmente destinato al servizio in pattuglia. Potrebbe invece essere diversamente articolato garantendo una articolazione del tempo lavoro parzialmente in pattuglia e il restante tempo dedicato al servizio all'utenza in front - office.

Art. 19 Piano Annuale Eventi

Entro il mese di Gennaio di ogni anno, il Comandante provvederà a redigere, sulla base delle indicazioni/richieste fornite da ciascun Sindaco al Presidente dell'Unione dei Comuni entro il mese di Dicembre di ciascun anno, il *Piano Annuale degli Eventi*. Il Piano Eventi è uno strumento di programmazione che consente di pianificare e coordinare l'utilizzo del personale del servizio di polizia locale associato durante gli eventi finalizzati a favorire l'animazione cittadina¹³.

Per la richiesta, a cura del Sindaco, di inserimento del Comune convenzionato nel *Piano Annuale degli Eventi* verrà utilizzato il modello come appresso indicato:

Comune: _____

Evento

Mese

Data

Durata gg.

n° agenti richiesti

Ore servizio richieste¹⁴

Piano Utilizzo¹⁵

Inizio evento¹⁶

Fine evento¹⁷

Il Comandante, a seguito delle richieste ricevute predisporrà il Piano Annuale degli Eventi utilizzando il modello come di seguito illustrato:

13 Ad es. eventi, religiosi, - sportivi, - musicali, - culturali, - mediatici, - congressuali, - politici, - turistici, commerciali, - eccetera.

14 Indica il monte ore complessivo di servizio da dedicare all'evento.

15 Indica la richiesta /pianificazione dell'utilizzo degli agenti in servizio nelle diverse fasce orarie.

16 Inizio evento (inizio servizio degli agenti)n° 2 agenti dalle 8 alle 14 e n° 2 dalle 14 alle 18

17 Fine evento (fine servizio degli agenti)

Unione dei Comuni del Guilcier. Piano Annuale Eventi.

Comune: _____

Eventi

1.
 2.
 3.
-

Ore servizio attribuite:

Indice di assorbimento¹⁸:

Ore residue di servizio¹⁹:

Agenti assegnati:

Fermo restando che la durata massima dell'orario di lavoro non potrà superare le 48 ore settimanali ricomprendenti qualsiasi tipologia di prestazione lavorativa effettiva, sia ordinaria che straordinaria, il Comandante per far fronte alle esigenze derivanti dal Piano degli Eventi, utilizzerà, previo esperimento delle relazioni sindacali che disciplinano la materia, i diversi sistemi di articolazione dell'orario di lavoro secondo le seguenti specificazioni:²⁰

- a. *Orario plurisettimanale;*
- b. *Straordinario;*
- c. *Banca delle ore;*
- d. *Verticalizzazione dell'orario di lavoro;*
- e. *Articolazione periodica dell'orario di lavoro su sette giorni;*
- f. *Turnazione;*

Pertanto il modello definitivo per la redazione del Piano Annuale degli Eventi è come appresso indicato:

¹⁸ Indica la percentuale di ore, sul totale delle ore di servizio a disposizione del comune convenzionato, dedicate al presidio degli eventi facenti capo al comune di cui trattasi, ovvero indica la percentuale di ore di lavoro straordinario, sul totale delle ore straordinario a disposizione del comune convenzionato, dedicate all'evento.

¹⁹ Indica il n° delle ore di servizio in capo al Comune per lo svolgimento del servizio ordinario durante l'anno. Questo indice va rilevato distinguendo se trattasi di straordinario, ovvero di tempo lavoro ordinario.

²⁰ Le specificazioni indicate non sono elencate in un ordine sequenziale, bensì trattasi di un elenco di opzioni la scelta delle quali dipende dalle risorse a disposizione e dal monte ore di lavoro disponibile. Gli strumenti indicati possono essere utilizzati congiuntamente.

Unione dei Comuni del Guilcier. Piano Annuale Eventi.

Comune: _____

Eventi

4.
5.
6.

Ore servizio attribuite:

Indice di assorbimento²¹:

Ore residue di servizio²²:

Agenti assegnati:

Strumenti di Pianificazione

Straordinario

Orario Plurisettimanale

Verticalizzazione dell'orario

Articolazione Orario di lavoro su sette giorni

Servizi Turnati

Sistemi di Retribuzione

Art. 14 CCNL 1.4.99

Indice di assorbimento²³

Art. 17 CCNL 1.4.99

Indice di assorbimento²⁴

²¹ Indica la percentuale di ore, sul totale delle ore di servizio a disposizione del comune convenzionato, dedicate al presidio degli eventi facenti capo al comune di cui trattasi, ovvero indica la percentuale di ore di lavoro straordinario, sul totale delle ore straordinario a disposizione del comune convenzionato, dedicate all'evento.

²² Indica il n° delle ore di servizio in capo al Comune per lo svolgimento del servizio ordinario durante l'anno. Questo indice va rilevato distinguendo se trattasi di straordinario, ovvero di tempo lavoro ordinario.

²³ Indica la percentuale di utilizzo del monte ore di straordinario a disposizione del Comune convenzionato.

²⁴ Indica la percentuale di utilizzo, da parte del Comune convenzionato, del fondo di cui all'art. 15 del CCNL 1.4.99 dell'Unione dei Comuni.

La definizione del Piano annuale degli eventi prevede l'utilizzo, ove necessario, di quota parte dell'orario di lavoro ordinario. Tale utilizzo incide sul tempo/lavoro/uomo destinato ad attività ordinaria in ogni Comune. La rimodulazione del tempo/lavoro/uomo per attività di vigilanza ordinaria viene eseguita sulla base del seguente modello:

Tabella 4 distribuzione tempo/lavoro/uomo da piano annuale degli eventi

Comuni	ore complessive o piano eventi	ore di straordinari o disponibili per piano eventi	ore di lavoro ordinario utilizzato per piano eventi	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
Abbasanta	0,00		0,00												
Aidomaggiore	0,00		0,00												
Norbello	0,00		0,00												
Paulilatino	0,00		0,00												
Sedilo	0,00		0,00												
Soddi	0,00		0,00												
Boronneddu	0,00		0,00												
Tadasuni	0,00		0,00												

Art. 20 Orario di apertura al pubblico

L'orario di apertura al pubblico deve consentire la massima fruizione possibile da parte dell'utenza, senza creare impedimento al più efficace sistema di lavoro.

E' comunque fatta salva la possibilità per ciascun cittadino dei Comuni convenzionati rivolgersi presso qualunque ufficio comunale durante le ore di apertura al pubblico del servizio di polizia locale associato, ovvero rivolgersi direttamente alla sede centrale del servizio. Le modalità per la fruizione del servizio al pubblico verranno rese note ai cittadini dei Comuni convenzionati nella Carta dei Servizi del servizio di Polizia Locale Associato.

Art. 21 Servizi aggiuntivi verso terzi

L'unione dei Comuni può prevedere, previa adozione di apposito regolamento²⁵, l'erogazione di servizi aggiuntivi verso terzi, a titolo oneroso, al fine di concretizzare obiettivi di risparmi di gestione in attuazione delle disposizioni dell'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, dell'art. 119 dell'art. 119 del D.lgs 267/2000, dell'art. 15, comma 1, lett. D) del CCNL dell'1.4.1999, come sostituito dall'art. 4, comma 4, del CCNL del 5.10.2001.

²⁵ La cui adozione è competenza del Consiglio di Amministrazione dell'Unione

L'iniziativa di erogazione di servizi aggiuntivi verso terzi, rispetto a quelli istituzionalmente previsti, ha la finalità di favorire l'immagine positiva dell'Unione, di aumentarne gli introiti e di mettere a disposizione di altri i servizi del personale del Corpo di Polizia Locale.

Art. 22 Disciplina dell'utilizzo del personale di Vigilanza in occasione di evenienze di natura contingente e temporanea

Per soddisfare esigenze di natura contingente e temporanea non fronteggiabili con le ordinarie articolazioni e disponibilità dell'orario di lavoro in dotazione all'Unione dei Comuni, compreso il ricorso alle diverse articolazioni dell'orario di lavoro di cui all'art. 19²⁶, i Comuni convenzionati possono richiedere all'Unione ulteriori prestazioni di servizio da parte degli operatori del servizio di Polizia Locale associato.

Tali prestazioni, previo assenso dei lavoratori interessati, dovranno essere svolte al di fuori dell'orario normalmente prestato presso l'Unione e non dovranno creare disfunzioni nel servizio tra i Comuni convenzionati.

Le richieste, con annessa quantificazione del fabbisogno numerico di personale e di orario, dovranno essere presentate al Comandante dell'Unione dei Comuni il quale, sentito il Presidente e verificata l'impossibilità di fronteggiare la richiesta in modo ordinario, secondo la disciplina di cui all'art. 19²⁷, provvederà ad individuare gli operatori da assegnare al Comune convenzionato e a pianificarne, sentito il Sindaco del Comune richiedente, l'utilizzo.

Durante il servizio prestato presso il Comune richiedente, gli operatori di Polizia Locale comunque dipendono funzionalmente dal Comando di polizia dell'Unione dei Comuni;

Il personale di polizia locale autorizzato a prestare servizio nell'ipotesi di cui trattasi presso i Comuni convenzionati, potrà utilizzare i veicoli di servizio e gli altri mezzi e strumenti in dotazione al Comando di Polizia Locale associato.

Le ore effettuate dagli operatori di polizia nel Comune richiedente sono equiparate al lavoro straordinario e retribuite secondo le vigenti tariffe contrattuali.

Le spese, compresi gli oneri, nonché i costi derivanti dai servizi effettuati e dall'utilizzo del personale di Polizia Locale sono a carico dell'amministrazione che richiede il servizio .

Il comandante del Corpo di Polizia Locale esercita il proprio ruolo anche durante le evenienze di cui al presente articolo. Nulla gli è dovuto in termini retributivi se non nei casi di cui ai CCNL del comparto.

I proventi sanzionatori nell'ipotesi di cui trattasi, a seguito di violazioni amministrative redatti dal personale della polizia locale, saranno introitati dal Comune richiedente.

²⁶ Piano annuale degli eventi.

²⁷ Piano annuale degli Eventi

Titolo V – Gestione delle Risorse Umane

Art. 23 - Personale

Al fine di perseguire la riorganizzazione e l'accorpamento del servizio e l'uso ottimale delle strutture e dei mezzi, il personale di polizia Municipale dei Comuni dell'Unione viene confermato al servizio di Polizia Locale e amministrativa dell'Ente, e *comandato*, secondo quanto previsto all'art. 10 dello Statuto dell'Unione, presso l'Unione dei Comuni e perciò stesso mantiene:

- il “*rapporto organico*” (o di impiego) con l'ente di rispettiva appartenenza. Il rapporto organico di cui trattasi trova la sua fonte, per quanto non previsto nel presente regolamento, nella legge e nei CCNL che regolano il rapporto di lavoro nel pubblico impiego e nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune di appartenenza;
- il “*rapporto funzionale*” (o di servizio) nei confronti di tutti gli enti convenzionati indipendentemente dall'ente di appartenenza. Quest'ultimo è regolato secondo quanto previsto nel presente atto.

L'Unione utilizzerà il personale di cui trattasi nell'ambito dei servizi afferenti al servizio di Polizia Locale e comunque nell'ambito delle attività di cui alla tab. (1) del presente regolamento, in conformità alla categoria e profilo professionale in possesso.

Il predetto personale, dipende funzionalmente dal Comandante del Corpo di Polizia dell'Unione e verrà impiegato sul territorio dei Comuni convenzionati senza alcun vincolo di provenienza.

I Comuni convenzionati si obbligano, in caso di cessazione del personale comandato presso l'Unione, a sostituire il personale cessato, nel rispetto dei vincoli previsti dalla legislazione nazionale e regionale, con la stessa figura professionale e a comandarla all'Unione dei Comuni.

Art. 24 – Articolazione dell'istituto del comando

Il personale di Polizia Locale dei Comuni dell'Unione potrà essere comandato all'esercizio del proprio ruolo presso l'Unione in modo parziale in relazione all'assetto organizzativo descritto.

Art. 25 Piano ferie

Al fine di garantire la continuità e l'efficienza di ogni servizio così come stabilito dall'art. 18 del C.C.N.L. 06/07/1995, la fruizione delle ferie da parte del personale del servizio di polizia locale associato, deve avvenire secondo turni prestabiliti, pertanto il Comandante del corpo avrà cura di predisporre ogni anno, preferibilmente entro il 30 aprile, il piano ferie. Tale piano dovrà coniugare le

esigenze personali dei dipendenti e quelle del servizio a cui sono adibiti. Il piano deve comunque garantire al dipendente che ne abbia fatto richiesta il godimento di almeno due settimane continuative nel periodo 1° giugno/30 settembre. Considerato che, laddove alla cura di una determinata attività o processo siano previsti più soggetti, il loro diritto alle ferie dovrà conseguentemente conformarsi al metodo dell'alternanza tra gli stessi.

Nel caso in cui si rendesse necessario, per fronteggiare esigenze di servizio, il richiamo del personale in ferie, allo stesso andrà applicata (secondo le regole generali valevoli per tutti i lavoratori che si trovano nella medesima condizione, a prescindere dal richiamo dalle ferie) la disciplina dell'art. 24 del CCNL del 14.9.2000.

Art. 26 Sostituzioni del personale assente

In caso di assenza per malattia, ferie o altra causa di uno o più agenti di Polizia Locale, il Comandante del Corpo, al fine di garantire lo svolgimento del servizio su tutto il territorio dei comuni convenzionati, provvede, in prima istanza a rimodulare la distribuzione del personale per sopperire alle assenze dal servizio, ovvero in seconda istanza, compatibilmente con le disposizioni che disciplinano il reclutamento del personale nella p.a., all'assunzione di personale con contratto a T.D.

Titolo VI – Costituzione e ripartizione del fondo del salario accessorio

Art. 27 – Il fondo per le risorse del salario accessorio

L'Unione dei Comuni si impegna ad adottare idonei provvedimenti per armonizzare i trattamenti giuridici, economici fondamentali e accessori al fine di evitare l'insorgere di disparità di trattamento a parità di categoria professionale e di servizio svolto. All'uopo, gli enti convenzionati si impegnano a fornire entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno i dati afferenti e necessari alla determinazione delle risorse del salario accessorio, di cui ai CCNL del comparto, relativamente al personale comandato presso l'Unione dei Comuni. L'Unione si impegna ad avviare le trattative sindacali per la ripartizione delle risorse di cui trattasi, nel rispetto di quanto previsto nei CCNL di lavoro del comparto del pubblico impiego, entro e non oltre 30 gg. lavorativi dalla data di acquisizione complessiva dei dati di cui trattasi. Se la tempistica su descritta dovesse subire dei ritardi, sarà a cura dell'Unione medesima comunicare il ritardo alle OO.SS. contestualmente concordare con le stesse una nuova tempistica.

Al fine di garantire l'uniformità nel processo di quantificazione delle risorse accessorie da destinare al personale degli enti comandato all'Unione dei Comuni, verrà utilizzato il metodo di quantificazione appreso illustrato:

Da ogni ente di provenienza verrà indicato:

- a) il **fondo complessivo delle risorse stabili disponibili**, (al netto dell'utilizzo delle risorse stabili – p.e.o. in godimento, indennità di comparto etc.) aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno di riferimento secondo quanto disposto dall'art. 31 comma 2, e con le integrazioni previste dall'art. 32 , commi 1 e 2, del CCNL 22.01.2004 e s.m.i.;
- b) il **fondo complessivo delle risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità** determinate nell'anno di riferimento, secondo quanto disposto dall'art. 31 comma 3 del CCNL 22.01.2004 e s.m.i.

Successivamente alla determinazione del **fondo complessivo disponibile** dato da:

$$\mathbf{f.d. = a + b}$$

Si provvede all'individuazione del fondo individuale di ciascun dipendente la cui determinazione è data dall'applicazione del sistema parametrico di cui al successivo modello di determinazione del fondo e, successivamente, l'ente medesimo provvede a Comunicare all'Unione dei Comuni l'importo del fondo individuale, compresi gli oneri riflessi, del personale comandato presso l'Unione medesima .

Al fine di facilitare ed uniformare le modalità di costituzione del fondo del salario accessorio del personale comandato, i Comuni convenzionati provvederanno a quanto stabilito nel presente art. utilizzando il modello di calcolo come appresso indicato:

Tabella 5: Costituzione fondo

Unione dei Comuni del Guilcier										
Comune										
Quadro riepilogativo costituzione e utilizzo fondo salario accessorio del personale comandato presso l'Unione dei Comuni										
Anno di riferimento										
Fondo Salario Accessorio complessivo (compreso oneri) al netto della quota destinata al pagamento di istituti contrattuali indisponibili (P.e.o.; Indennità di Comparto; etc)										
Quota salario accessorio ai dipendenti non più titolari di PO: Reintegro quota parte accantonata per dipendenti non più titolari di PO a seguito di trasferimento di funzioni all'Unione dei Comuni										
Fondo salario Accessorio complessivo più integrazione fondo per dipendenti non più titolari di PO				€		-				
Sistema Parametrico	A	B	B ₃	C	D	D ₃				
	100	106	112	118	130	150				
Costituzione fondo Personale comandato										
Dipendenti	Categorie	n°	Comandati	Categorie	n°	Comandati	Fondo (€)	Bilancio		
	A									
	B			B ₃						
	C									
	D			D ₃				Spesa (x)		
Fondo Salario Accessorio complessivo (compreso oneri) al netto della quota destinata al pagamento di istituti contrattuali indisponibili (P.e.o.; Indennità di Comparto; etc)							€	-	€	-
Quota Fondo salario accessorio (dote individuale) compresi oneri disponibile presso l'Unione dei Comuni							€	-		
Quota residua Fondo Salario Accessorio complessivo (compreso oneri) - Interventi 01 e 07							€	-		
Onere finanziario spesa personale a carico del Comune - Interventi 01 e 07									€	-
Trasferimento alla Unione dei Comuni per quota fondo del personale in comando - intervento 05									€	-

L'entità delle risorse viene periodicamente aggiornata in relazione alle variazioni determinate dai successivi rinnovi contrattuali e a seguito di variazioni intervenute nella quantificazione del fondo nell'ente di provenienza.

Le risorse così determinate costituiscono il budget annuale a disposizione del Comandante del Corpo di Polizia Locale e le stesse verranno ripartite secondo quanto stabilito negli accordi, previa delibera di indirizzo del C.d.A. dell'Unione, con le OO.SS firmatarie del CCNL.

Il fondo così costituito verrà integralmente gestito dall'Unione dei Comuni il quale ne disporrà, previo esperimento della trattativa sindacale, l'utilizzo in piena autonomia senza vincolo di provenienza.

Per la ripartizione del fondo così costituito, sarà a cura dell'Unione dei Comuni, convocare le OO.SS. territoriali e le R.S.U. aziendali di ciascun Comune convenzionato entro 30 gg. dalla data di approvazione del presente regolamento, per definire un protocollo di intesa per la disciplina degli accordi sulla ripartizione del fondo di cui trattasi.

Art. 28 – Modalità di determinazione del fondo Straordinario

Il fondo per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario del personale comandato all'Unione dei Comuni è determinato nel modo come appresso indicato:

$$F_s = \frac{F_{sc}}{n^{\circ} dip} * n^{\circ} dip com.$$

F_s = Fondo Straordinario Unione dei Comuni

F_{sc} = fondo straordinario del comune convenzionato

$n^{\circ} dip$ = n° dei dipendente dell'ente

$n^{\circ} dip com.$ = n° dei dipendente dell'ente comandati all'Unione

Le risorse dello straordinario possono essere incrementate a cura dei Comuni convenzionati con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge connesse alla tutela di particolari attività nonché alla necessità di fronteggiare eventi eccezionali.

In alternativa alla suindicata procedura, i Comuni convenzionati potranno procedere alla determinazione del fondo dello straordinario del personale comandato sulla base dell'utilizzo medio nell'ultimo triennio da parte degli stessi agenti comandati.

Art. 29 - Ripartizione delle spese del salario accessorio

Gli atti di gestione inerenti l'attribuzione del salario accessorio (valutazione, applicazione degli istituti contrattuali etc.) saranno adottati direttamente dall'Unione, con riferimento alla quota di servizio presso di essa svolto, utilizzando le risorse finanziarie necessarie per sostenere le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività costituite nel rispetto di quanto previsto nella procedura di costituzione del fondo per le risorse del salario accessorio e di quanto stabilito in sede di trattativa sindacale.

L'unione provvederà a ripartire i costi del salario accessorio, nei limiti della capienza delle risorse disponibili, tra i Comuni in relazione all'utilizzo (monte ore) del personale comandato presso l'Unione.

Al fine di facilitare ed uniformare le modalità di ripartizione dei costi del fondo del salario accessorio destinato al personale comandato, i Comuni convenzionati provvederanno a quanto stabilito nel presente art. utilizzando il modello di calcolo come appresso indicato:

Tabella 6 Ripartizione costo fondo

Utilizzo Fondo Personale comandato									
Ore servizio uomo/anno fruite dal Comune							valore corretto ore	Fondo (€)	Bilancio
categorie	A	B	B3	C	D	D3	-		Spesa (x)
Ore servizio uomo/anno fruite dal Comune									
Quota fondo salario accessorio assegnato al personale comandato								€	-
Trasferimento all'Unione dei Comuni per quota effettivo utilizzo del personale in comando - intervento 05									€ -
Economie sul Bilancio del Comune a seguito di rideterminazione onere finanziario effettivo a carico del Comune									€ -
Quota spesa personale in permanenza nei Comuni da inserire nel questionario della Corte dei Conti									€ -
Quota spesa personale dell'Unione dei Comuni da inserire nel questionario della Corte dei Conti con la annotazione che tale importo è compensato dalle minori esposizioni certificate dai Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni									€ -
Spesa personale complessiva personale comandato e personale in permanenza nel Comune									€ -

La retribuzione di risultato e quella di posizione del Comandante del corpo di Polizia Locale verrà invece ripartita, tra i Comuni convenzionati, mediante l'applicazione del successivo algoritmo:

$$Q_p = \frac{R_p}{N_c}$$

Q_p = Quota di retribuzione di posizione a carico del comune

R_p = Retribuzione di Posizione

N_c = N° Comuni

La stessa procedura verrà utilizzata per la ripartizione della quota di retribuzione di risultato del Comandante del Corpo di Polizia.

In alternativa alla suindicata procedura, il costo della retribuzione di posizione e di risultato del Comandante può essere determinato mediante l'applicazione del seguente algoritmo di calcolo

$$Q_p = \frac{Tlc}{R_p} * Tla$$

Tla= tempo lavoro agenti presso il Comune

Tlc = tempo complessivo agenti presso l'Unione

R_p = *Retribuzione di Posizione*

La scelta del procedimento per la distribuzione del costo della retribuzione di posizione e di risultato è a cura del Consiglio di Amministrazione dell'Unione.

Art. 30 - Distribuzione carichi di Lavoro

Il carico di lavoro rappresenta la quantità di lavoro necessaria a realizzare la produzione dei servizi richiesti. Al fine di garantire la produzione dei servizi richiesti in condizioni di efficienza ed efficacia, la determinazione dei carichi di lavoro verrà effettuata mediante l'utilizzo di un modello di calcolo appositamente predisposto a cura del Comandante del Corpo di polizia locale.

Sarà a cura del Comandante del corpo di Polizia Locale associato l'attribuzione dei compiti/attività al personale appartenente al Corpo sulla base dei dati esitati dalla rilevazione. Il Comandante avrà altresì cura di replicare la rilevazione dei carichi di lavoro al termine del primo anno di esercizio associato della funzione e, a regime, almeno ogni tre anni al fine di garantire permanentemente una distribuzione equa degli stessi tra il personale assegnato al Corpo.

Titolo VII - Trasparenza, valutazione e merito

Art. 31 - Piano e relazione sulle performance del servizio associato

Il *Piano delle Performance* è un documento attraverso il quale l'Unione dei Comuni definisce i servizi che intende realizzare, gli obiettivi che intende perseguire e individua gli indicatori che consentono al termine di ogni anno, di misurare e valutare il livello di *performance ordinaria e strategica* raggiunta.

La *Relazione sulla performance* è un documento, da pubblicarsi entro il 30 giugno di ogni anno, che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, sia strategici che ordinari, ed alle risorse utilizzate con rilevazione degli eventuali scostamenti.

E' a cura dell'Unione dei Comuni provvedere a redigere il piano triennale e la relazione annuale sulle performance sulla base dei succitati criteri.

Costituiscono parte integrante e costitutiva della relazione sulle performance la relazione di cui all'art. 32 del presente regolamento.

Il Piano e la Relazione è pubblicato nell'apposita sezione "*Trasparenza, valutazione e merito*" del sito istituzionale del unione – www.unionecomuniguilcier.it –

Il Piano delle performance del servizio di Polizia locale associato consta di una prima sezione "identificativa".

Alla prima parte identificativa fa seguito un sistema di indicatori (indicatori generali del servizio) che rilevano e misurano alcuni dati generali del servizio: ad es. le risorse economico finanziarie complessivamente attribuite al servizio. Al sistema di indicatori generali segue una seconda parte in cui vengono descritti gli *ambiti tematici*. Gli ambiti tematici sono dei contenitori di attività omogenee che producono un servizio (output) a cui è collegato un portatore di interesse (cittadini – utenti – etc). Ad ogni ambito tematico è associata l'indicazione delle risorse finanziarie che l'Unione all'inizio di ciascun anno dedica a quell'ambito. A ciascun ambito tematico vengono poi associate le diverse attività che l'amministrazione intende porre in essere in relazione a quel tema sia in termini di *performance ordinaria* nonché *strategica*. Ciascuna di queste attività potrà essere oggetto di misurazione e valutazione delle performance da parte dell'organo deputato alla valutazione. La scelta delle attività oggetto di misurazione e valutazione è di competenza del Consiglio di Amministrazione il quale, con un logica incrementale, provvederà a far sì che l'intero complesso delle attività che hanno rilevanza pubblica e perciò stesso con portatori di interesse vengano misurate e valutate. A ciascuna della attività scelte dal consiglio di Amministrazione verrà associata una batteria di indicatori il cui compito è misurare la performance del servizio in relazione alla predetta attività. Sulla base della misurazione così effettuata il Consiglio di Amministrazione con il supporto dell'organo deputato alla valutazione fisserà gli obiettivi che si intendono perseguire nell'arco di un triennio e che saranno oggetto di valutazione annuale. Gli obiettivi devono essere predisposti in modo tale da rispondere quanto più possibile alle esigenze e ai bisogni dei cittadini della comunità e pertanto devono essere individuati avendo come criterio guida la rilevanza e la loro pertinenza rispetto ai bisogni della comunità, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione ed in relazione alle risorse disponibili.

Art. 32 - La valutazione delle performance del servizio Associato

Per la misurazione e valutazione degli obiettivi di cui al *Piano delle Performance* verrà utilizzato il sistema vigente presso l'Unione medesima.

La misurazione e la valutazione avrà per oggetto le *performance ordinaria* del servizio, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, sugli ambiti di competenze e sulle attività ad essi afferenti, nonché il grado di conseguimento degli obiettivi di *performance strategica* programmati dal Consiglio di Amministrazione dell'Unione dei Comuni.

Al fine di consentire la misurazione e la valutazione di cui trattasi, il Consiglio di Amministrazione dell'Unione, individua entro il mese gennaio di ogni anno gli obiettivi di *performance ordinaria e strategica*.

Il Comandante, qualora le attività di programmazione di *performance strategica* non consentissero l'assegnazione degli obiettivi entro il 31 di gennaio, assegna al personale funzionalmente dipendente, d'intesa con il Presidente dell'Unione e l'Organo di Valutazione, gli obiettivi di *performance ordinaria*. Il piano degli obiettivi di performance ordinaria di cui sopra verrà successivamente integrato con gli

obiettivi di performance strategica non deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Unione comunque entro e non oltre il mese di aprile di ciascun anno.

La misurazione e valutazione delle performance verrà corredata da una relazione illustrativa. Il Comandante redigerà la relazione di cui trattasi utilizzando/interpretando i dati rilevati attraverso una matrice che, a titolo esemplificativo, avrà la seguente struttura:

Ambito gestionale: Polizia Stradale

Attività: Istituzione di postazioni di controllo su strada dei documenti di guida e circolazione

Comuni Abbasanta – Aidomaggiore - Boroneddu - - Norbello - Paulilatino - Sedilo - Soddì - Tadasuni

Indicatori

N° contatti

2012

2013

Scostamento

indice di tendenza alla violazione: (n° violazioni rilevate/ n° controlli)

2012

2013

Scostamento

La relazione di cui al presente art. oltre ai risultati di tipo quantitativo²⁸ verrà corredata anche dai risultati conseguiti in termini qualitativi nonché dalla rilevazione del gradimento del servizio associato da parte degli utenti.

Art. 33- Disciplina delle attività di informazione e di Comunicazione

La Comunicazione viene intesa come segmento costitutivo dell'azione amministrativa del servizio associato. Al fine di garantire agli Amministratori dei Comuni convenzionati e ai cittadini dell'Unione la conoscenza delle norme, dei programmi, dei servizi, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal servizio gestito in forma associata, l'Unione dei Comuni provvederà ad istituire nel proprio sito web, nella sez. *trasparenza*, *valutazione e merito*, una sezione interamente dedicata al servizio di Polizia Locale associato con relativo link in *home page*.

Nella sezione verranno pubblicati:

²⁸ Costo e quantità delle attività svolte.

- le disposizioni normative afferenti al servizio e rilevanti per i cittadini al fine di agevolare l'applicazione;
- la modulistica per presentare le richieste afferenti al servizio;
- i risultati, se rilevati, del grado di soddisfazione dei cittadini sulla qualità del servizio associato;
- il Piano della performance del servizio;
- la Relazione sulla performance.

Art. 34 – Monitoraggio sui costi di funzionamento (Cost Driver) e risultati del Servizio Associato

L'Unione dei Comuni provvederà a redigere semestralmente una relazione tecnica illustrativa sui *cost driver* del servizio associato. La relazione di cui trattasi verrà redatta utilizzando la matrice di riferimento appresso indicata:

<i>Variabili</i>	
<i>Costo Generale del servizio</i>	€.....
<i>Costo per unità di prodotto</i> ²⁹	€.....
<i>Indice di assorbimento</i>	%.....
<i>Costo standard</i>	€.....
<i>Variazione Storica</i> ³⁰	%.....

Sulla base dei dati dell'analisi dei cost driver, l'Unione dei Comuni procederà:

1. al monitoraggio della variazione (\pm) dei costi di funzionamento del servizio associato, rispetto ai *costi storici* sostenuti prima della gestione associata del servizio,
2. alla definizione del costo standard per attività di servizio associato e alla rilevazione, dello scostamento (\pm) da tale standard. Il costo standard viene calcolato con il seguente algoritmo:

$$Cs = \sum^{1 \cdot n} Cup / N$$

dove Cs indica il costo standard, $\sum^{1 \cdot n} Cup$ indica la sommatoria dei costi unitari di produzione per unità di attività omogenea (*ambito tematico*) in ciascun anno, N il numero degli anni osservati. Mediante questo indice è possibile “visualizzare” il grado di

²⁹ Il valore di questa variabile è dato costo delle materie prime (carta; energia elettrica; telefono etc) fratto il n° dei prodotti e nel caso in cui non ci sia un prodotto specifico si può utilizzare come denominatore il tempo dedicato al servizio, ovvero se non si è in grado di imputare il costo delle materie prime per quel prodotto specifico si può determinare in termini generali (costo delle materie prime/volume generale dei prodotti del servizio associato * il n° dei prodotti specifici) e dal costo del lavoro per unità di prodotto che può essere determinato nello stesso modo visto per il costo delle materie prime.

³⁰ Calcolata, a regime, su tre anni

vicinanza o, per converso, di lontananza dei costi di produzione, tra i diversi anni di esercizio, rispetto ad un costo standard e sulla base di questa evidenza avviare l'analisi per comprendere l'origine della difformità.

Titolo VIII - Dotazioni Funzionali

Art. 35 - Regolamenti sul funzionamento del servizio di Polizia Locale

Fermo restando quanto stabilito all'art. 35 dello Statuto dell'Unione, recante "*Regolamenti*" e al fine di garantire l'uniformità dell'azione amministrativa del servizio di Polizia Locale, le attività in capo al servizio verranno disciplinate dai seguenti regolamenti vigenti su tutto il territorio dell'Unione:

- Regolamento del Corpo di Polizia Locale;
- Regolamento servizio polizia municipale;
- Regolamento servizio polizia amministrativa;
- Regolamento di polizia urbana per l'applicazione delle sanzioni Amministrative pecuniarie per violazioni a norme contenute in regolamenti ed ordinanze quando non previste;
- Regolamento comunale del commercio su aree pubbliche;
- Regolamento di polizia urbana;
- Regolamento per la tutela del decoro e dell'igiene ambientale;
- Regolamento per la disciplina del porto d'armi in dotazione al corpo di Polizia Locale;
- Regolamento per l'assegnazione e la distribuzione del vestiario di divisa per il personale della Polizia Locale;
- Regolamento sulla tenuta degli animali;
- Regolamento sulle aree mercatali;

L'adozione dei regolamenti è competenza del Consiglio di Amministrazione dell'Unione del Guilcier.

Ciascun agente appartenente al corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Guilcier, dovrà uniformare la propria attività in ossequio a quanto stabilito nei predetti regolamenti.

Art. 36 - Modelli Operativi

Per modelli operativi si intendono l'insieme delle sequenze di attività attraverso cui un prodotto/servizio viene reso ad un ricevente. Al fine di garantire l'uniformità di esecuzione dei processi produttivi/amministrativi, le modalità operative vengono disciplinate attraverso appositi flow chart (diagrammi di flusso). Il Comandante potrà modificare i rispettivi flow chart delle attività in capo al corpo di Polizia Locale in relazione al verificarsi di mutate condizioni normative e/o in relazione al

mutare di esigenze organizzative. In ogni caso sarà a cura dell'Unione garantire che i processi produttivi siano informati al principio di efficienza e di celerità dell'azione amministrativa.

Al fine di garantire l'uniformità dell'azione amministrativa del Servizio di Polizia Locale associato, gli operatori vengono dotati di una modulistica standard da applicare in tutti i Comuni dell'Unione.

Art. 37 - Beni strumentali

Gli automezzi, le attrezzature tecniche e i beni mobili eventualmente in dotazione agli operatori di Polizia Municipale dei Comuni convenzionati, vengono assegnati in comodato gratuito al Servizio di Polizia dell'Unione dei Comuni e assunti in carico dalla stessa.

I beni di cui al precedente capoverso, in caso di recesso di uno dei Comuni convenzionati o di scioglimento dell'Unione sono automaticamente riconsegnati all'Ente proprietario.

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni avrà cura di garantire il corretto, nonché efficace ed efficiente, utilizzo delle dotazioni strumentali in carico al corpo di Polizia Locale dell'Unione. A tal fine l'utilizzo delle risorse a disposizione del corpo di Polizia Locale dell'Unione dovrà uniformarsi al seguente principio:

- l'utilizzo delle strumentazioni è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio e deve essere circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente.

Qualora le attrezzature dovessero subire danni di qualsiasi natura durante l'utilizzo, per la ripartizione delle spese conseguenti si rinvia a quanto disposto dall'art. 39. Il Comandante è autorizzato ad impegnare la dotazione strumentale in capo all'Unione dei Comuni per il servizio di Polizia Locale secondo principi di necessità e di autonomia, senza vincolo di provenienza.

L'Unione dei Comuni attiverà quanto necessario per garantire al servizio associato di Polizia Locale i collegamenti e/o gli accessi funzionali (al PRA, all'Ispettorato della Motorizzazione Civile, alla Camera di Commercio, all'Anagrafe Tributaria, e ad ogni altro archivio di interesse accessibile presso altre Amministrazioni).

Al fine di garantire un miglioramento quali/quantitativo del servizio, l'Unione dei Comuni si impegna, compatibilmente con le risorse a disposizione, ad incrementare la dotazione strumentale del Corpo di Polizia Locale dell'Unione dell'ulteriore dotazione strumentale necessaria per l'avvio del servizio gestito in forma Associata.

In caso di scioglimento dell'Unione, le attrezzature acquistate dall'Unione, saranno suddivise, previo accordo tra i Comuni Convenzionati.

Art. 38 - Porto dell'arma

Nel caso in cui il personale in servizio venga dotato dell'arma, si provvederà a predisporre apposito regolamento sulla materia³¹, a cui il servizio di Polizia Locale dovrà attenersi, e a dotare l'Unione di apposita armeria.

Titolo IX – Rapporti Finanziari

Art. 39 – Ripartizione delle Spese

I rapporti finanziari fra gli enti convenzionati ai sensi dell'art. 39 dello Statuto dell'Unione, sono disciplinati nel modo come appresso indicato:

1. *Personale*: la liquidazione dei costi globali relativi agli oneri *stipendiali tabellari*, contributi ed ogni altro emolumento dovuto al personale in comando presso l'Unione, rimane in capo a ciascun Ente di appartenenza, titolare del rapporto di lavoro. La ripartizione dei costi dei trattamenti di cui trattasi tra i Comuni convenzionati verrà determinata dall'Unione in relazione *all'utilizzo effettivo presso ciascun comune convenzionato* (monte ore) del personale comandato. Gli eventuali costi minori che dovessero determinarsi per uno o più comuni convenzionati non costituiscono immediatamente anche economie nella *spese del personale* per l'ente medesimo, bensì dovrà essere valutato caso per caso in relazione al costo e alle disponibilità di spesa del personale complessivamente inteso per l'intera Unione³²;
2. *Personale*: la liquidazione dei costi globali relativi ai *trattamenti accessori*, contributi ed ogni altro emolumento dovuto al personale in comando presso l'Unione, è in capo all'Unione dei Comuni;
3. *Ripartizione dei costi strumentali*: i costi relativi al vestiario, automezzi, carburante, apparecchiature tecnico operative e relative manutenzioni, e altri beni e servizi posti a disposizione del Servizio di Polizia Locale, sono sostenuti dall'Unione dei Comuni con fondi propri e con risorse trasferite dai Comuni in relazione al monte ore di utilizzo effettivo del personale.

Art. 40 – Piano Economico del Servizio

Il Piano Economico del Servizio è uno strumento che, prescindendo dalle modalità del governo³³ delle risorse economico/finanziarie a disposizione, volto a garantire l'uniformità nel livello di erogazione dei servizi e, se presente, nel livello di compartecipazione ai costi del servizio da parte degli utenti per tutti i comuni convenzionati, nonché a coordinare ed integrare gli interventi già realizzati dai

³¹ La cui adozione è competenza del Consiglio di Amministrazione dell'Unione

³² Compresi i Comuni convenzionati

³³ Le risorse potrebbe essere interamente trasferite all'Unione e quindi generando un Bilancio unico del servizio, ovvero permangono in capo ai comuni convenzionati.

Comuni, al fine di conseguire economie di scala e miglioramenti organizzativi per quanto riguarda i servizi già avviati e ad estendere o attivare nuovi servizi nei Comuni convenzionati. Il piano economico è altresì finalizzato a supportare i processi decisionali interni e a rendere trasparente la gestione delle risorse *destinate/impiegate*³⁴ o effettivamente *trasferite*³⁵ al servizio associato da parte di ciascun comune convenzionato. Il Piano Economico del servizio di cui trattasi verrà redatto utilizzando il modello come appresso indicato:

Piano Economico Servizio Associato: Polizia Locale. Esercizio: 201_

Comuni : Abbasanta - Aidomaggiore - Boroneddu - Norbello - Paulilatino - Sedilo - Soddì - Tadasuni - Unione - Totale

Risorse del servizio³⁶

Programmazione risorse del servizio

Risorse per il Funzionamento €
del servizio associato

Risorse d'ambito³⁷ €

Indice di assorbimento complessivo³⁸:%

Variazione storica³⁹:%

Risorse destinate ad Attività⁴⁰: €

Indice di assorbimento:%

Variazione storica :%

Rendiconto di gestione delle risorse del servizio

Risorse per il Funzionamento €
del servizio associato

³⁴ In questo caso le risorse finanziarie permangono in capo ai comuni.

³⁵ In questo caso i Comuni convenzionati insieme alle risorse strumentali e al servizio trasferiscono anche le risorse finanziarie andando così a costituire un bilancio per il servizio associato dell'Unione

³⁶ Le risorse del servizio sono date dalla \sum delle risorse trasferite o destinate al servizio da parte dei comuni convenzionati. Fanno parte delle risorse del servizio: le risorse per la retribuzione del personale (fondamentale e accessoria) le risorse per il funzionamento del servizio (carburanti; abbonamenti telefonici etc).

³⁷ Es. Ambito: Polizia stradale

³⁸ Esprime la percentuale destinata all'ambito fra l'insieme delle risorse disponibili per il servizio associato al netto del costo del personale. Il dato deve essere inserito per ciascun anno di esercizio

³⁹ Indice di assorbimento negli ultimi 3 anni (Indice di assorbimento nel tempo t2 - Indice di assorbimento nel tempo t1/ Indice di assorbimento nel tempo t1). Naturalmente l'indice in esame potrà essere calcolato solo nel momento in cui maturano i tempi di riferimento.

⁴⁰ Es. Pattugliamento appiedato ed automontato finalizzato al controllo delle strade Comunali, Provinciali, Regionali e Statali. La specificazione delle attività potrebbe richiedere un eccessivo livello di dettaglio tale per cui potrebbe essere sufficiente prendere in considerazione solo l'ambito.

Risorse d'ambito ⁴¹	€.....
Indice di assorbimento complessivo ⁴² :	%.....
Variazione storica ⁴³ :	%.....
Risorse destinate ad Attività ⁴⁴ :	€.....
Indice di assorbimento:	%.....
Variazione storica :	%.....

Il programma economico del servizio verrà aggiornato annualmente a cura del Comandante e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Unione.

Titolo X - Norme Finali

Art. 41 - Proventi da contravvenzioni

Tutti i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada o per violazione di altre leggi o regolamenti già di spettanza dei Comuni, vengono introitati dalla Unione dei Comuni per i servizi alla stessa trasferiti, nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalla normativa vigente e, nella fase iniziale del Servizio, ritorneranno annualmente ai singoli comuni convenzionati in proporzione all'importo delle sanzioni applicate in ciascun ente, in modo da bilanciare parzialmente il costo del servizio sostenuto dai Comuni aderenti.

A regime, invece, l'importo complessivo di tali proventi verrà a costituire un'entrata del bilancio dell'Unione;

In base alle previsioni contenute nell'art. 208 del D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285, Codice della Strada è data la possibilità di destinare, nei limiti previsti dall'art. 5 bis del citato art. 208, parte delle risorse di cui trattasi a specifica destinazione in relazione alle previsioni contenute nell'art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.99 a copertura dei maggiori oneri del trattamento accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività.

⁴¹ Es. Ambito: Polizia stradale

⁴² Esprime la percentuale destinata all'ambito fra l'insieme delle risorse disponibili per il servizio associato al netto del costo del personale. Il dato deve essere inserito per ciascun anno di esercizio

⁴³ Indice di assorbimento negli ultimi 3 anni (Indice di assorbimento nel tempo t2 - Indice di assorbimento nel tempo t1 / Indice di assorbimento nel tempo t1). Naturalmente l'indice in esame potrà essere calcolato solo nel momento in cui maturano i tempi di riferimento.

⁴⁴ Es. Pattugliamento appiedato ed automontato finalizzato al controllo delle strade Comunali, Provinciali, Regionali e Statali. La specificazione delle attività potrebbe richiedere un eccessivo livello di dettaglio tale per cui potrebbe essere sufficiente prendere in considerazione solo l'ambito.

In ogni caso, i vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e al trattamento economico individuale di ciascun dipendente non possono essere derogati e, conseguentemente, il saldo finale del fondo può essere incrementato solo se il saldo complessivo della contrattazione integrativa osserva i principi generali di contenimento.

Art. 42 – Rapporti giuridici in essere

Ai sensi dell'art. 2558 c.c. recante, successione nei contratti, l'Unione dei Comuni subentra nei contratti stipulati dai Comuni convenzionati per l'esercizio della funzione oggetto della gestione associata.

Art. 43 - Decorrenza e durata del regolamento

Il presente regolamento decorre dalla data del trasferimento della funzione di Polizia Locale all'Unione. Lo stesso regolamento può essere modificato ogniqualvolta dovessero emergere esigenze organizzative e/o procedurali e fino alla data di approvazione del nuovo regolamento permane la vigenza del presente.

Art. 44 - Forme di consultazione

Competente per la soluzione delle problematiche inerenti le attività del Servizio di Polizia è il Consiglio di Amministrazione dell'Unione dei Comuni, che si riunisce su convocazione del Presidente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità o quando lo richieda uno dei Sindaci dei Comuni convenzionati.

Alla seduta della Giunta può essere invitato a partecipare, con specifica competenza legale e amministrativa, il Comandante del Corpo di Polizia Locale dell'Unione.

Art. 45 - Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni, anche in caso di difforme e contrastante interpretazione del presente regolamento, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si arrivasse alla risoluzione di cui al primo cv, le controversie sono affidate ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri:

- uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazioni;
- un altro dal Consiglio di Amministrazione dell'Unione dei Comuni;
- il terzo di comune accordo tra i Comuni contestanti e Consiglio di Amministrazione dell'Unione dei Comuni, ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Oristano.

Gli arbitri, così nominati, giudicheranno in via bonaria, senza formalità, il rispetto del principio del contraddittorio.

La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile.

Art. 46 - Rinvio

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le Amministrazioni, con adozione, se necessario, di atti da parte degli organi competenti, nonché al Codice Civile, alle leggi in materia di Polizia Locale e alla normativa vigente.

Art. 47 – Comunicazione al Prefetto

Il presente regolamento viene trasmesso al Prefetto della Provincia di Oristano in applicazione dell'art. 4 della legge 07 marzo 1986, n. 65.